

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
PIANO ENERGETICO. ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA .

L'ASSESSORE

Alla Consigliera Francesca Marchetti

Al Consigliere Roberto Poli

e p.c.

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa

Alla Segreteria di Giunta

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scritta oggi. n. 7948

In relazione all'interrogazione a risposta scritta oggetto 7948 inerente il funzionamento della piattaforma SUAPER, premesso che il DPR n. 160/2010 recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" all'art. 2, comma 1 definisce puntualmente l'ambito di applicazione del SUAP:

"1. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge, è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale **per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi**, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59. "

e che all'art. 1, comma 1, lettere i) e j) il citato DPR definisce i termini **attività produttive e impianti produttivi**:

"i) «attività produttive»: le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge;

j) «impianti produttivi»: i fabbricati, gli impianti e altri luoghi in cui si svolgono tutte o parte delle fasi di produzione di beni e servizi;

Si evidenzia che fin dal 2010 la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione delle imprese una piattaforma regionale per l'inoltro telematico delle istanze passanti per il Suap.

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051 527 6434
fax 051 527 6510

assattprod@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

La prima piattaforma regionale, gestita da Lepida Spa, era utilizzata da cinque Province: Parma, Reggio Emilia, Modena, Forli-Cesena, Rimini.

Le restanti Province (ossia Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara), oltre ai Comuni di Ravenna e Parma, utilizzavano piattaforme diverse dalla piattaforma regionale: ogni Provincia gestiva, per conto dei propri Suap, in maniera completamente autonoma seppur sotto il coordinamento Suap regionale, una piattaforma per l'inoltro delle istanze passanti per il Suap.

Nel corso del 2017, in un'ottica di standardizzazione e uniformità, la Regione a seguito di un grande lavoro di concertazione prima e di informazione/formazione successivamente con tutti gli enti territoriali, ha realizzato una nuova piattaforma SuapER sulla quale in maniera graduale hanno "migrato", entro dicembre 2017, 315 Suap della Regione ad eccezione di Bologna, Ravenna, Rimini e 13 Comuni del riminese che utilizzano il Suap telematico delle Camere di Commercio "Impresainungiorno".

La situazione si è poi ulteriormente sviluppata in quanto nel 2018 è stata realizzata una piattaforma ancora più evoluta "Accesso unitario" che prevede l'unificazione nella stessa piattaforma di quattro piattaforme regionali: SuapER, SiedER (Edilizia), SIS (Sismica) e AIA (Autorizzazione integrata Ambientale). La nuova piattaforma è entrata in produzione a dicembre scorso e sono "migrati" nella nuova piattaforma tutti i Suap presenti sulla precedente piattaforma, oltre a Ravenna, per un totale di 316 Comuni pari al 95% dei Comuni della Regione. È inoltre prevista a breve la "migrazione" del Comune di Bologna.

La piattaforma regionale, sin dal 2010, non ha mai previsto "accessi semplificati"; per la presentazione di un'istanza attraverso la piattaforma è stata sempre richiesta la firma digitale e la modulistica ha previsto tutti gli adempimenti necessari per un'impresa a fine di garantire la sicurezza e la salute pubblica.

Ci risulta che la Provincia di Bologna, ora Città metropolitana di Bologna, quando gestiva in autonomia la propria piattaforma abbia previsto questo accesso semplificato per le associazioni del terzo settore e organizzazioni di volontariato.

Atteso che la Regione ha sempre perseguito tra i suoi obiettivi la semplificazione dell'attività amministrativa e delle procedure, anche sulla base delle istanze pervenute dal territorio, l'orientamento regionale è quello di mettere a disposizione nella nuova piattaforma, per le associazioni del terzo settore e le organizzazioni di volontariato che intendono utilizzarlo, un accesso "semplificato" le cui soluzioni tecniche sono al momento oggetto di approfondimento, previa valutazione dei relativi costi.

Palma Costi

firmato digitalmente